

IL CEMENTO PER L'AUTONOMIA

Nella cadente sala consiliare Municipale di Alghero^{dove} si è svolta (forse la più interessante battuta della Festa dell'amici-
zia) riecheggiano ancora per la loro attualità le tre voci di un seminario che ripropongono problemi culturali e politici, i quali meritano da parte di noi Sardi un momento di attenta riflessione.

Se ci soffermiamo all'abuso delle sardità ritrito negli ultimi anni, della specialità o specificità viene quasi da pensare che la cultura Sarda voglia inventare qualche cosa di nuovo e di più vero di quanto la storia e la realtà gli debbono rico
noscere.

Brigaglia nelle sue provocazioni ha detto bene: la Sardegna fi
no ad un certo punto della sua storia è parte integrante della realtà meridionale: ciò significa che molti aspetti del problema
sardo sono simili ed a volte uguali a quelli del più vasto meridionalismo italiano.

Ma la Sardegna ha di più, ha del diverso, ha dello speciale o specifico come dir si voglia. Il problema reale è quello di non pretendere una separazione culturale, etnica, economica, sociale o continentale, ma di individuare una lega, un cemento che coaguli i problemi dei Sardi a quelli degli altri italiani e che determini sia al nord che al Sud la reale consapevolezza delle sue specificità.

La storia, come ha detto Brigaglia, ci aiuta ma sino ad un certo punto; e neppure la politica riesce a creare la necessaria forza di coesione: c'è chi parla di localismi sottacendo certi interessi, c'è chi chiede indipendentismo nascondendone altri. Si può infine realizzare e postulare l'unità autonomistica idea
lizzando chissà quale possibile specificità per trovarsi inevitabilmente, con deludenti centralismi che alla bisogna si allineano alla cultura obiettivante e necessaria che le linee portanti
impartiscono di volta in volta, non appena i fenomeni di aggregazione unitaria rischiano di discostarsi dalle grandi decisioni centrali.

Non sono quindi nè la storia nè la politica ad aiutare questa Sardegna particolare, e Dio sa se è particolare.

Forse l'uovo di Colombo può servire ad unire i consensi, a gene
rare una convinzione ed evidenziare una specialità.

Ma forse la Sardegna non è un'Isola?

Non è un'isola equidistante dall'Italia e dai continenti in modo maggiore e diverso dalle altre regioni mediterranee?

Non è forse la Sardegna la regione marittima della CEE più peri
ferica? E non è la Sardegna una Regione Italiana, insulare fa-

E allora se la Sardegna è tutto questo e non c'è dubbio che lo sia: come è vero che ha le più belle coste e il più bel mare del mediterraneo, è altrettanto vero che ha un milione e seicentomila abitanti, centomila disoccupati ed è inserita in piena regola da trenta anni nel dualismo economico italiano.

La Sardegna ha un clima temperato secco con piogge contrate in un breve arco temporale dell'anno che la differenzia da altre regioni meridionali per l'utilizzabilità delle risorse idriche. E' per questo che ha bisogno di raccogliere ed accumularle le sue abbondanti acque e distribuirle nei settori agricolo, industriale e civile.

La Sardegna è vicina solo alla Corsica, necessita di collegamenti con tutti e soprattutto con le altre regioni italiane: ciò significa che un cittadino italiano che nasce sardo in Sardegna non deve potersi muovere o spedire un pacco di fichi secchi, perchè mancano i mezzi di trasporto o perchè trasportare i fichi secchi costa di più che per un italiano lucano della Lucania.

La Geografia è il cemento per l'autonomia.

Autonomia non vuol dire qualche cosa di più e di diverso, autonomia significa realtà: isola, mare, coste, distanza, clima, popolazione, sviluppo economico, uguaglianza nello stato e per lo Stato, doveri e diritti, miniere, parchi. Tutte queste realtà geografiche sono la nostra Sardinità sulle quali c'è ben poco da inventare o orzigogolare: sono qui con noi, fra di noi, che attendono solo di essere evidenziate, valutate, per rendere adeguato non solo il processo di sviluppo della Sardegna ma dell'intero Mezzogiorno del quale, con la nostra realtà geografica, siamo parte importante.

(Ubaldo Gerovasi)